

sulla rete civica, il portale della Pubblica amministrazione dell'Alto Adige. La relazione annuale illustra alla collettività le prestazioni erogate, l'impiego del denaro pubblico e i provvedimenti assunti finalizzati allo snellimento burocratico, all'economicità ed alla vicinanza ai cittadini. Mediante testi, grafici e tabelle la Relazione sull'attività rappresenta la vasta gamma di servizi pubblici erogati dall'Amministrazione provinciale, rendendo trasparente l'operato amministrativo delle singole strutture.

7) Con riferimento al patto di stabilità 2010, si trasmette, in allegato alla presente, la documentazione richiesta, ovvero la corrispondenza intercorsa tra la Provincia autonoma di Bolzano ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Si ricorda, in particolare, che per la prima volta il patto non è più per tetti di spesa, bensì per saldi finanziari. Il saldo finanziario tra entrate finali e spese finali, calcolato in termini di competenza mista, è costituito dalla somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza tra accertamenti e impegni, per la parte corrente, e dalla differenza tra incassi e pagamenti, per la parte in conto capitale, al netto delle entrate derivanti dalla riscossione di crediti e dall'alienazione beni, e delle spese derivanti dalla concessione di crediti e partecipazioni azionarie.

Si allega, altresì, la tabella consuntiva attestante il rispetto del patto stesso, conseguito con un notevole margine: il saldo consuntivo per l'anno 2010, infatti, è stato di - 697 milioni di euro, a fronte di un saldo obiettivo di - 798 milioni di euro. Il risparmio ulteriore, quindi, è stato di oltre 100 milioni.

8) Con riferimento all'attuazione dell'articolo 79, comma 1 lett.c) dello Statuto di autonomia, ovverosia al concorso finanziario al riequilibrio della finanza pubblica, fino all'importo di 100 milioni di euro, la Provincia si è attivata, sia a livello politico che a livello tecnico, affinché vi fosse sollecita attuazione del concorso in parola attraverso le modalità pattuite con l'Accordo di Milano. La Provincia ha così avviato trattative per l'assunzione di spese riferite a pressoché tutti i settori enucleati dal comma 123 dell'articolo 2 della legge 191/2009 oltre che per il finanziamento dei comuni confinanti. Purtroppo, non si è potuta registrare altrettanta propensione alla trattativa da parte dei funzionari dei diversi dicasteri interessati. Entro la fine del 2010 si è così pervenuti alla formalizzazione del solo accordo riferito all'assunzione del costo del personale docente del Conservatorio Monteverdi di Bolzano. È il caso di sottolineare che, in base all'espressa previsione del comma 125 dell'articolo 2 sopra menzionato, l'assunzione degli oneri a carico delle province opera anche per il periodo che precede la stipula degli accordi. In virtù di ciò, il Ministero dell'economia e delle finanze ha trattenuto la somma dei 100 milioni di euro dalle devoluzioni erariali spettanti alla Provincia. A formalizzazione del concorso finanziario avvenuto di fatto, la Giunta provinciale, con deliberazione 2169/2010, ha statuito l'assunzione degli oneri in questione per l'esercizio finanziario 2010 ed ha impegnato

la relativa spesa. Va da sé, che, almeno per la parte non riferita ai comuni confinanti, - per i quali un decreto del Presidente del consiglio dei ministri prevede il versamento a favore dell'apposito organismo di indirizzo - , il pagamento che verrà fatto a fronte del suddetto impegno di spesa, verrà commutato in entrata in modo da chiudere la minore entrata da tributi erariali provocata dal trattenimento della somma da parte del Ministero.

9) Si riporta di seguito l'elenco delle garanzie in essere al 31/12/2010 e la relativa entità:

- garanzia sui mutui assunti dagli enti locali per il finanziamento di opere pubbliche varie (LP 11.6.1975, n. 27, art. 11): 1.249.251,30 €;
- garanzia fidejussoria a favore del consorzio per la difesa delle colture agrarie dalle calamità atmosferiche per il pagamento dei premi di assicurazione per la difesa dalla grandine (legge provinciale 16.4.1985, n. 8, art. 4, e successive modifiche): 31.000.000,00 €;
- garanzia fidejussoria sui prestiti della B.E.I. a favore del Mediocredito Trentino - Alto Adige (legge provinciale 23.7.2004, n. 4, art. 5): 13.158.024,27 €;
- garanzia fidejussoria sui prestiti della S.T.A a favore del Unicredit Corporate Banking S.p.a. (legge provinciale 21.12.2007, n. 14, art. 9): 21.768.160,00 €;
- garanzia fidejussoria sui prestiti della SEL Spa a favore del pool bancario (2 fidejussioni in fase di rilascio - legge provinciale 29.01.2002, n. 1, art. 22 comma 3 e legge provinciale 13.10.2010, n. 12, art. 9): 120.965.329,69 €;
- garanzia fidejussoria sui prestiti della Hospital Parking Spa (in fase di rilascio - legge provinciale 29.01.2002, n. 1, art. 22 comma 3 e legge provinciale 13.10.2010, n. 12, art. 9): 10.669.216,00 €;
- garanzia fidejussoria autonoma a prima richiesta a favore dell'Agenzia per lo sviluppo sociale ed economico nei confronti del raggruppamento di banche aggiudicatrici della procedura negoziata indetta dall'Agenzia per il finanziamento del termovalorizzatore di rifiuti residui in Bolzano: 18.000.000,00 €.

10) I patti di stabilità concordati per il 2009 con la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Bolzano, con l'Istituto per l'edilizia sociale e con la Libera Università di Bolzano sono stati tutti rispettati.

Le spese effettive sostenute nel 2009 dalla Camera di Commercio, soggette a patto, sono state di 19 milioni di euro. A fronte di un limite previsto di 21,5 milioni, il risparmio è stato, quindi, di circa 2,5 milioni.

Per l'Istituto per l'edilizia sociale le spese consuntive soggette a patto sono state di 7,17 milioni di euro, inferiori di 0,17 milioni al limite previsto di circa 7,34 milioni.

La Libera Università di Bolzano aveva previsto per il 2009 23 milioni di spese soggette a patto. Quelle reali finali sono state pari a 21 milioni, con un margine, quindi, di circa 2 milioni.

Si allegano le certificazioni comprovanti il raggiungimento degli obiettivi concordati.

11) La ripartizione provinciale competente in materia di enti locali non ha fornito, ad oggi, le informazioni richieste.

12) Per quanto concerne il controllo successivo sulla gestione di cui al D.P.R. n. 670/1972, art. 79, terzo comma, si specifica che la relativa norma di attuazione non è ancora stata emanata. Essa, infatti, è attualmente all'esame della commissione paritetica prevista dall'art. 107 dello Statuto d'autonomia.

13) La relazione annuale della commissione di cui alla L.P. n. 17/1993, art. 1-bis, è in fase di ultimazione. Non appena essa sarà completata e disponibile, verrà trasmessa a codesta Corte.

14) Le disposizioni normative di principio relative al contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale del personale, contenute nell'art. 1, comma 557, della L. 296/2006, come sostituito dall'art. 14, comma 7, del D.L. 78/2010, sono state recepite, nell'ambito dell'autonomia dell'organizzazione amministrativa e finanziaria della Provincia, dalla L.P. 15/2010.

L'art. 13, comma 6, infatti, prevede la riduzione del 3% in cinque anni della dotazione organica complessiva del personale stipendiato dalla Provincia. Per il quadriennio 2010-2013, inoltre, viene disposto il blocco della contrattazione collettiva.

L'art. 14, inoltre, disciplina importanti misure di razionalizzazione dei servizi provinciali, prevedendo l'accorpamento degli istituti pedagogici provinciali nei dipartimenti istruzione e formazione e l'assunzione da parte degli stessi dipartimenti anche delle funzioni inerenti alla formazione professionale.

15) Le precise e peculiari prescrizioni normative relative alla riduzione dei costi degli organismi politici e degli apparati amministrativi, previste dagli artt. 5 e ss. del D.L. n. 78/2010, sono state impugnate dinanzi alla Corte Costituzionale da parte della Provincia autonoma di Bolzano. La Giunta provinciale, nella deliberazione n. 1524/2010, ne indica chiaramente le ragioni. Tali articoli, infatti, nelle parti in cui prevedono vincoli puntuali e specifiche modalità di contenimento della spesa, sono da ritenersi lesivi dell'autonomia finanziaria della Provincia, limitabile, da parte dello Stato, solo attraverso disposizioni di principio e non analitiche e di dettaglio. In questo senso si è sviluppato un costante orientamento giurisprudenziale della Corte Costituzionale stessa.

I principi generali finalizzati al coordinamento della finanza pubblica contenuti nel D.L. 78/2010 sono stati recepiti, a livello provinciale, attraverso l'emanazione della L.P. 15/2010. L'art. 12 e ss., infatti, determinano l'entità del concorso alla manovra di finanza pubblica della Provincia autonoma di Bolzano e le modalità di realizzazione dello stesso.

L'art. 13, in particolare, prevede per le strutture provinciali un obbligo di riduzione del 20% delle spese per

incarichi di consulenza, studio e ricerca e, nell'ambito di questi, una specifica diminuzione del 20% degli incarichi di collaborazione coordinata e continuativa. Una riduzione di uguale misura è stabilita anche per la spesa per pubblicazioni e campagne pubblicitarie, e per le attività di formazione del personale non dipendente.

In data 06/03/2011 è stata comunicata l'intenzione del Governo di impugnare la L.P. n. 15/2010, nella parte riferita all'entità del taglio delle spese suddette.

Per quanto concerne le spese per il personale, come già indicato nel punto precedente, sempre l'art. 13 prevede una riduzione del 3% in cinque anni della dotazione organica complessiva del personale stipendiato dalla Provincia, una diminuzione del 20% delle indennità di missione e il blocco della contrattazione collettiva per il quadriennio 2010-2013.

L'art. 14 prevede, come già anticipato nel punto precedente, importanti misure di razionalizzazione e snellimento di alcune strutture amministrative provinciali. In particolare dal 1° gennaio 2011 l'accorpamento degli istituti pedagogici provinciali e, in un secondo momento, anche degli istituti per l'educazione musicale, nei dipartimenti istruzione e formazione. Gli stessi dipartimenti assumeranno entro il 31 dicembre 2011 anche le funzioni inerenti alla formazione professionale.

L'art. 18, inoltre, nell'ottica di semplificazione e sburocratizzazione dei rapporti dei cittadini e delle imprese con la pubblica amministrazione, introduce, anche nell'ordinamento giuridico provinciale, la segnalazione certificata di inizio attività.

Per quanto concerne la riduzione delle spese per gli organi politici, si considerino le modifiche apportate con la L.P. n. 10/2010 alla L.P. n. 7/1991, recante "Ordinamento delle comunità comprensoriali". In seguito all'entrata in vigore delle nuove disposizioni normative, infatti, gli statuti delle comunità comprensoriali sono stati modificati, anche con il recepimento dei nuovi criteri per la determinazione della composizione dei Consigli e delle Giunte comprensoriali. L'effetto immediato è stata la netta diminuzione dei membri dei nuovi Consigli, praticamente dimezzati, e la sensibile riduzione del numero dei componenti delle Giunte.

16) Nel 2009 la Provincia ha avviato e portato a compimento il progetto E-LIQ - liquidazione informatica.

Questo progetto, che rientra nella più ampia finalità di semplificazione e sburocratizzazione dei procedimenti amministrativi e che rappresenta un passo fondamentale verso la completa informatizzazione e lo snellimento delle procedure di spesa, consente la gestione, il pagamento e l'archiviazione degli atti di liquidazione esclusivamente in formato elettronico.

In particolare, i tempi necessari per la trasmissione degli atti alla ripartizione Finanze sono stati praticamente azzerati. Si pensi, ad esempio, ad un atto di liquidazione cartaceo predisposto da un ufficio con sede a Brunico e trasmesso alla ripartizione Finanze tramite posta e da questa restituito con lo stesso mezzo: il procedimento si concluderebbe dopo vari giorni. Il tempo necessario per l'invio dello stesso atto in formato elettronico, invece, è di circa 2 secondi.

La disponibilità delle informazioni in tempo reale, inoltre, rende più celeri anche i controlli, garantendo al contempo le esigenze di verifica di regolarità della spesa, poste a tutela del corretto impiego delle risorse pubbliche.

L'introduzione della liquidazione informatica, quindi, anche ai sensi D.L. n. 78/2009, art. 9, può a ragione essere ritenuta un'importante misura organizzativa adottata dall'Amministrazione provinciale per garantire la tempestività dei pagamenti.

17) La Provincia autonoma di Bolzano, nell'ambito della sua autonomia finanziaria e di organizzazione amministrativa, garantite da disposizioni statutarie e costituzionali, ha adottato determinate disposizioni normative finalizzate al contenimento della spesa pubblica per retribuzioni e compensi, prevedendone anche idonee forme di pubblicità.

La L.P. 15/2010, infatti, stabilisce per il quadriennio 2010-2013 la sospensione della contrattazione collettiva per l'adeguamento degli stipendi all'inflazione e per l'aumento del trattamento accessorio. Alla ripresa della contrattazione collettiva, inoltre, il progressivo riallineamento dei trattamenti economici complessivi fra i comparti del contratto collettivo di intercomparto garantirà l'omogeneità dei relativi tetti retributivi. Il trattamento retributivo del personale dirigenziale è pubblicato sulla pagina internet della ripartizione 4 (Personale) della Provincia. Dalla consultazione emergerà, con tutta evidenza, che gli importi sono di gran lunga inferiori al tetto stabilito con norma statale.

Per quanto attiene ai dirigenti delle società a partecipazione provinciale, la Giunta provinciale ha stabilito i criteri per la determinazione della retribuzione degli stessi, prevedendone anche una soglia retributiva massima. Si allega, per completezza, copia della deliberazione della Giunta provinciale n. 134/2010.

Anche per i compensi ai collaboratori esterni ed agli incaricati di consulenze è previsto un contenimento.

L'art. 13 della L.P. 15/2010, infatti, specifica per le strutture provinciali un obbligo di riduzione del 20% di queste spese. Gli importi corrisposti saranno, come di consueto, puntualmente pubblicati sul sito internet della rete civica dell'Alto Adige ai sensi della L.P. 17/1993, art. 28, e comunicati alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica in ottemperanza a quanto previsto dalla L. 662/1996, art. 1, comma 127 e dal D. Lgs. 165/2001, art. 53, comma 14. Dalla consultazione degli stessi emergerà, anche in questo caso, che l'entità degli importi corrisposti risulta ampiamente inferiore al tetto retributivo normativamente previsto.

18) La ripartizione provinciale competente in materia di sanità ha comunicato quanto segue.

Con riferimento alla richiesta in oggetto della Corte dei Conti, indirizzata anche alla scrivente ripartizione, in particolare al punto 18) della stessa, in cui si chiede di "illustrare le disposizioni adottate in attuazione dei principi di coordinamento della finanza pubblica e di contenimento della spesa sanitaria di cui all'art. 1, comma 565 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 le cui finalità sono state prorogate dall'art.12 del patto per la salute 2010/2012 del 3 dicembre 2009; all'art. 5 del decreto-legge 1. ottobre 2007, n. 159 conv. in legge 29 novembre 2007, n. 222; dall'art. 22 del decreto-legge 1 luglio 2009, n. 78 conv. in legge 3 agosto 2009, n. 102; dall'art.

61 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 conv. in legge 6 agosto 2008, n. 133; dall'art. 2, commi 66 e seguenti della legge 23 dicembre 2009, n. 191", si invia un documento di risposta.

Si ritiene - come d'uso ogni anno - ribadire l'art. 1, comma 1363 della Legge n. 296 del 27.12.2006 (Legge finanziaria 2007) il quale, sottolineando l'autonomia delle province autonome di Trento e Bolzano, stabilisce che le disposizioni della suddetta legge sono applicabili compatibilmente con i relativi statuti e norme di attuazione.

La spesa sanitaria corrente, per la parte assegnata all'Azienda, è cresciuta nel 2010 rispetto al 2009 del 2,9%.

	2009	2010	increm. %
Assegnazioni all'Azienda sanitaria per spesa corrente	1.011.535.524,3 2 €	1.041.267.026,0 0 €	2,94%

Complessivamente i costi della produzione dell'anno 2010 sono aumentati rispetto al consuntivo 2009 del 2,09 %.

Secondo le ultime informazioni (febbraio 2011) il bilancio 2010 dell'Azienda sanitaria chiuderà con una perdita stimata in 11.899 migliaia di euro, inferiore a quella documentata attraverso il Modello CE IV trimestre (che prevede una perdita di 13.751 migliaia di euro), la quale verrà coperta con l'utile pari a 20.398 migliaia di euro realizzato nell'esercizio 2009. Per un'analisi di dettaglio si vedano i documenti già inviati a codesta Corte.

La suddivisione della spesa per livelli di assistenza sembra in linea con i parametri obiettivi nazionali:

	201 AS - Consuntivo 2009	% Sul Totale	999 - Consuntivo 2009	% Sul Totale
Ass. San. collettiva in ambiente di vita e di lavoro	52.444	4,5%	62.000	5,2%
Assistenza distrettuale	594.110	51,4%	600.071	50,8%
Assistenza ospedaliera	508.837	44,0%	519.498	44,0%
TOTALE	1.155.391		1.181.569	

Per quanto riguarda l'art. 2, comma 68 della legge 23 dicembre 2009, n. 191 si conferma che, come gli anni precedenti, l'Azienda sanitaria non ha fatto ricorso ad anticipazioni, né indebitamenti.

Con riguardo all'art. 2 commi 71 e 72 della legge n. 191/2009, e il comma 565 dell'articolo 1 della Legge finanziaria 2007 si ribadisce quanto già comunicato nella relazione degli anni passati: la legge provinciale 10 agosto 1995, n. 16 all'art. 10-ter (Blocco assunzioni di

personale) recita che il blocco delle assunzioni non trova applicazione per il personale del ruolo sanitario. Le disposizioni concernenti la riduzione della spesa del personale, parametrandola ai livelli del 2004, non sono state recepite nella Provincia di Bolzano.

Anche nel 2010 è proseguita la riforma amministrativa, nella direzione della riduzione delle dirigenze (escluso il ruolo sanitario), non essendo più stati ricoperti i posti del personale collocato a riposo o dimissionario, che andrà a regime nel 2011.

Il riordino amministrativo e quello clinico dovrebbero favorire una riduzione stabile della consistenza organica del personale.

In riferimento all'art. 61 del D.L. 112/2008 conv. in L. 133/2008, per quanto riguarda l'applicazione del comma 14, si comunica che, per l'anno 2010, non sono stati conferiti né sono stati rinnovati incarichi a direttori generali, direttori sanitari, direttori amministrativi, né a membri del collegio sindacale.

Con riferimento all'art. 22 del decreto-legge 1 luglio 2009, n. 78 convertito in legge 3 agosto 2009, n. 102, per la parte concernente l'assistenza farmaceutica (art. 22, comma 3) anche nell'anno 2010 è stato rispettato il tetto del 13,3% per quanto concerne la farmaceutica convenzionata (come comunicato alla Corte dei Conti, attraverso l'invio dell'apposito modulo di calcolo, allegato 2ter al questionario LEA 2009), attestandosi la predetta spesa al 9,52%.

Per quanto concerne in generale le disposizioni adottate dall'Azienda sanitaria in attuazione dei principi di coordinamento della finanza pubblica e di contenimento della spesa sanitaria, l'Azienda dichiara di essere in grado solo attraverso il bilancio consuntivo 2010 di produrre una relazione, supportata con dati definitivi e coincidenti, sugli sviluppi importanti realizzati.

L'Azienda sanitaria comunica le seguenti principali manovre:

- è stata richiesta e fatta una rigorosa politica del personale fin dall'inizio dell'anno, ottenendo un risparmio tra due e tre milioni di Euro sul bilancio di previsione;
- è stato rilevato, sotto il coordinamento dell'assessorato, il costo del ricovero ospedaliero partecipando ad un sistema di benchmark. Questi risultati adesso vengono utilizzati per la negoziazione del budget per l'anno 2011;
- è stato predisposto dall'Azienda e deliberato dalla Giunta Provinciale il documento sulla riforma clinica che verrà implementata nei prossimi anni, partendo già nell'anno 2011;
- per alcune branche specialistiche è stato definito un portafoglio aziendale di prestazioni (chi fa quali prestazioni e come collaborano tra di loro i vari reparti; esempio: dermatologia e oculistica);
- sono stati ridotti i ricoveri impropri ed è stata potenziata la chirurgia ambulatoriale;
- sono stati creati i presupposti per partire nell'anno 2011 con il centro unico provinciale di prenotazione;
- sono stati analizzati tutti i dipartimenti in vigore e revocati i dipartimenti non più ritenuti necessari secondo la nuova logica aziendale;
- le pediatrie degli ospedali di base non sono più organizzate come degenze autonome e sono state integrate in altri reparti di degenza;
- sono state analizzate le prestazioni, le forme organizzative e le dotazioni dei laboratori e delle radiologie (queste analisi sono documenti fondamentali per il budget 2011 e per il lavoro in rete

per i prossimi anni);

- i primariati delle radiologie degli ospedali di base non verranno più ricoperti dopo i pensionamenti dei rispettivi primari;
- gli ex direttori amministrativi dei quattro comprensori che prima erano a tempo pieno sono cessati e non sono stati sostituiti. Il relativo incarico è stato conferito a direttori di ripartizione come funzione aggiuntiva di coordinamento;
- i dirigenti amministrativi degli ospedali di base non sono più direttori di ripartizione a tempo pieno, ma svolgono l'attività di dirigenza amministrativa di ospedale di base in aggiunta ad un'altra direzione di ripartizione;
- alcune direzioni di ripartizione, con la cessazione dei vari direttori, non sono più state ricoperte (ad es. ripartizione tecnica di Bressanone e informatica di Bolzano, affari generali di Brunico);
- risparmi negli acquisti (acquisti centralizzati) e una gestione efficiente del materiale.

Sul fronte del recupero dell'appropriatezza, con delibera della Giunta provinciale è proseguito (avviato già nel 2009) lo spostamento di ulteriori procedure e prestazioni sanitarie dal regime di ricovero al regime ambulatoriale, prevedendo l'adeguamento dei nomenclatori tariffari (delibera 1034 del 14.6.2010). La Giunta provinciale ha inoltre approvato le linee guida per l'attivazione dell'ambulatorio integrato (delibera n. 2134 del 20.12.2010), come forma di assistenza alternativa al ricovero prevedendo la puntuale definizione di percorsi ambulatoriali complessi con riferimento alle diverse patologie. Durante tutto il 2010 si sono svolti incontri dell'apposito gruppo di lavoro che coinvolge Assessorato e Azienda sanitaria per la revisione delle liste di ricoveri inappropriati in regime ordinario e diurno, il cui risultato ha portato ad una ammodernamento degli elenchi, approvato con delibera della G.P. n. 231 del 14.2.2011.

Sul fronte dei LEA, sono stati rivisti i LEA aggiuntivi della riabilitazione fisica (delibera della G.P. n. 1181 del 12.7.2010), stabilendo cosa viene ancora garantito a livello provinciale e per le prestazioni aggiuntive sono state definite linee guida clinico-diagnostiche per la loro erogazione.

Per quanto concerne l'efficientamento della rete ospedaliera, in data 26.7.2010 la Giunta provinciale ha approvato il documento di principi del riordino clinico, redatto dalla commissione del riordino clinico. A questo documento di principi è seguita la produzione di un documento operativo di riordino della rete ospedaliera, discusso in Giunta provinciale il giorno 8.11.2010. Seguirà a breve un documento di pari portata relativo al riordino del territorio. I principi sui quali si basa il riordino sono in linea con quanto previsto dal Piano sanitario Nazionale 2010-2012 e prevedono sostanzialmente lo spostamento da una organizzazione ospedalocentrica ad un'assistenza basata sulla prevenzione delle cronicità e la successiva presa in carico del paziente, attraverso le cure primarie, la rete di servizi territoriali e l'integrazione socio-sanitaria.

19) La ripartizione provinciale competente per l'amministrazione del patrimonio ha comunicato quanto segue.

In merito al punto 19 della richiesta della Corte dei Conti del 10.12.2010, n. 592, relativa alle iniziative intraprese nell'ambito dell'attività di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, si segnala che il patrimonio immobiliare gestito dalla Ripartizione Amministrazione del Patrimonio è costantemente monitorato e le relative scritture contabili aggiornate, come si può evincere dal relativo rendiconto.

Nel corso dell'esercizio 2010 si è proceduto all'alienazione dei beni non utilizzati per i fini istituzionali, quali relitti stradali, canali dismessi, beni trasferiti dallo Stato alla Provincia in base al D.P.R. 495/1998. Per questi ultimi l'alienazione è effettuata ai sensi dell'art. 20-ter della L.P. 2/87.

Le particelle catastali alienate nel corso del 2010 ammontano a 170.

20) Per quanto riguarda i "fondi globali", sia di parte corrente (27115.00) che di investimento (27210.00), anche nel 2010 non è stato necessario prevedere uno stanziamento.

Per quanto riguarda, invece, l'utilizzo degli stanziamenti sul fondo di riserva per spese obbligatorie (27105.00) e sul fondo di riserva per spese impreviste (27110.00), si rinvia alle dettagliate tabelle allegate. Si precisa inoltre che il fondo di riserva per spese impreviste è stato aumentato con legge provinciale 13 ottobre 2010, n.12, grazie alle previste economie sul capitolo degli aumenti di capitale.

21) La ripartizione provinciale competente ha comunicato quanto segue.

La misurazione degli oneri amministrativi (MOA) avviene in base al modello SCM (Standard Cost Model). L'Istituto provinciale di statistica (Astat) ha adeguato il modello della misurazione degli oneri amministrativi al quadro e alla situazione dell'Alto Adige. Ci sono stati contatti con gli uffici statistici di altre regioni, nonché scambi di esperienze con il Ministero delle Finanze di Vienna e l'Amministrazione provinciale del Tirolo, a Innsbruck. La Provincia dispone, quindi, di un metodo accertato per calcolare sistematicamente gli oneri amministrativi a carico di cittadini e imprese. L'Astat ha condotto rilevazioni nella Ripartizione provinciale Artigianato, industria e commercio (incentivazioni per le imprese), nella Ripartizione Mobilità (nel settore delle patenti e

delle abilitazioni di guida, della motorizzazione e dei collaudi dei veicoli) e nella Ripartizione Edilizia abitativa (agevolazioni per la costruzione, l'acquisto ed il recupero di abitazioni per il fabbisogno abitativo).

22) La ripartizione Finanze della Provincia pubblica sul sito*internet della rete civica, con periodicità semestrale, l'elenco dei collaboratori esterni e degli incaricati di consulenze, con l'indicazione della ragione dell'incarico e dell'ammontare del compenso corrisposto. Copia di questo elenco viene trasmessa semestralmente alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica. L'interpretazione concettuale di questi incarichi dal 2008 è stata confermata a quella espressa dal Dipartimento stesso, come specificata nella circolare n. 5 dd. 21/12/2006 e confermata nella circolare n. 2 dd. 11/03/2008. In entrambi i siti internet istituzionali, quindi, vengono pubblicati i pagamenti concernenti incarichi individuali.

In seguito alla pubblicazione degli incarichi relativi al primo semestre 2010 è emerso un lieve aumento (0,5%) degli importi corrisposti, rispetto al primo semestre 2009. La commissione di vigilanza sugli obiettivi di contenimento della spesa, istituita ai sensi della L.P. n. 17/1993, art. 1-bis, preso atto di questo segnale di incremento, ha prontamente proposto alla Giunta provinciale l'inserimento nel disegno di legge finanziaria 2011 di idonee misure atte a contrastare e a invertire questa tendenza. La L.P. n. 15/2010 ha previsto, infatti, all'art. 13, comma 1, l'obbligo per le strutture della Provincia di ridurre nel 2011 la spesa per i collaboratori esterni e gli incaricati di consulenze del 20% rispetto al 2009 e, nell'ambito di questi, una specifica diminuzione del 20% degli incarichi di collaborazione coordinata e continuativa. La tendenza all'incremento di queste tipologie di spesa è stata, alla fine del secondo semestre 2010, contenuta in un lieve aumento dello 0,8% rispetto al 2009, e sarà, quindi, prontamente interrotta e verosimilmente invertita nel 2011. Dall'esame del dato consuntivo 2010, peraltro, emerge un incremento del ricorso a consulenti e collaboratori esterni in specifici ambiti e questo permette di comprendere meglio i settori e le ragioni che lo hanno determinato. Aumenti significativi, infatti, sono da ricondursi ai maggiori importi corrisposti per la formazione (ripartizioni 20, 21 e 22), per il 6° censimento generale dell'agricoltura (ripartizione 8) e per l'introduzione della carta provinciale dei servizi (ripartizione 9). Da un'ulteriore analisi del dato, inoltre, risulta chiaramente che l'incremento dell'importo è da riferirsi soprattutto all'aumento del ricorso ad incarichi di collaborazione coordinata e continuativa. Anche in questo caso, quindi, le disposizioni normative adottate con la legge finanziaria provinciale possono ritenersi tempestive ed adeguate.

Per quanto attiene agli "incarichi" a persone giuridiche, si precisa che essi non possono rientrare nel concetto di collaborazione esterna, come specificato nell'art. 7, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001 e riferito ad incarichi individuali, di natura occasionale o coordinata e continuativa. Le acquisizioni, nei confronti di persone giuridiche, di beni, servizi e lavori, infatti, sono effettuate da parte della Provincia in economia o

mediante contratti di appalto sottoscritti con le società stesse. La rappresentazione di tali contratti viene annualmente trasmessa, per via telematica, da parte di ciascuna ripartizione provinciale a codesta Corte, secondo le tabelle appositamente predisposte.

23) Nell'ambito del processo di dismissione di partecipazioni detenute dalla Provincia, di cui alla L.P. n. 12/2007, è stato elaborato, nei termini previsti dalla legge, un programma di dismissione, mantenimento o cessione strategica delle quote azionarie possedute dalla Provincia autonoma di Bolzano in società aventi per oggetto attività di produzione di beni o servizi non strettamente necessari per il perseguimento delle proprie attività istituzionali, o che non producono beni e servizi di interesse generale. Detto programma è stato approvato dalla Giunta provinciale il 30.12.2010 con deliberazione n. 2171, che si allega in copia. Parte integrante di questa deliberazione è una tabella, che per ogni singola società elenca i principali elementi da ponderare per la decisione finale sulla dismissione. La Provincia autonoma di Bolzano è stata una tra le prime amministrazioni pubbliche in Italia ad intraprendere, ed in alcuni casi, anche a concludere, le procedure di vendita delle società in argomento.

La Provincia di Bolzano ha ceduto, o comunque ha avviato la procedura di vendita, di ben 6 società, mentre può ancora contare sulla strettissima collaborazione di 10 società *in house*. Permane, inoltre, la partecipazione provinciale in altrettante 10 società di strategica importanza, che svolgono attività di interesse generale per il cittadino.

Particolare importanza hanno assunto le procedure ad evidenza pubblica di vendita delle azioni detenute nella società Brennercom SpA (conclusasi con la gara andata deserta in data 17.06.2010) e di vendita dell'intera partecipazione azionaria della Provincia nel capitale sociale di Sadobre SpA. Inoltre, si è proceduto allo scorporo, tramite scissione, dell'Hotel Terme di Merano Srl dalla struttura termale delle Terme Merano SpA. Il complesso alberghiero stesso sarà oggetto di vendita tramite procedura ad evidenza pubblica.

24) In relazione al controllo di regolarità contabile nel 2010 sono state registrate 368 proposte di deliberazione e 20.599 decreti di impegno. In 219 casi sono state rilevate irregolarità contabili e sono stati negati il visto e la registrazione dei provvedimenti. I rilievi più frequenti hanno riguardato la corretta assunzione degli impegni di spesa nelle procedure contrattuali ed in quelle in economia, errori di calcolo per lo più riguardo agli oneri fiscali connessi con le spese impegnate, l'insufficiente disponibilità di fondi o l'errata imputazione al capitolo del bilancio, la mancanza o l'insufficienza di documentazione giustificativa della spesa.

25) Per il pagamento delle spese liquidate dagli uffici provinciali sono stati emessi 140.157 mandati

nell'anno 2010. L'emissione dei titoli di spesa è stata preceduta dal controllo dei rispettivi atti di liquidazione e quindi dalla verifica della regolarità contabile. Nel corso di tale controllo sono stati restituiti agli uffici provinciali circa 1.385 atti di liquidazione erroneamente compilati, mentre le correzioni di minore rilievo sono state effettuate d'ufficio, regolarizzando gli atti e dandone contestuale comunicazione agli uffici interessati.

Il D.P.P. 30/8/2010 n. 28, che ha introdotto il controllo a campione sugli atti di liquidazione informatica riferiti a contributi o altre provvidenze economiche è entrato in vigore il 28/9/2010 con la sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale.

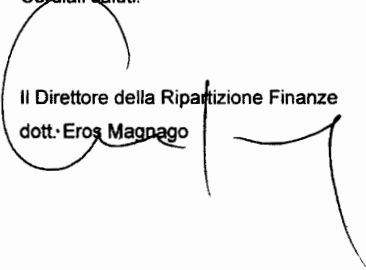
La ripartizione Finanze, attraverso l'ufficio Spese, sta provvedendo ad effettuare i relativi controlli a campione. Non appena saranno noti gli esiti, essi Vi saranno comunicati.

26) L'entità nel 2010 dei conti riguardanti le tipologie di spesa elencate, calcolata attraverso il sistema di contabilità economico-finanziaria SAP, è la seguente:

- interessi di mora per ritardato pagamento: € 346,95;
- interessi legali e rivalutazione per il ritardato pagamento delle indennità di buonuscita: € 4.597,68;
- spese per liti e atti legali: € 1.092.165,43;
- spese per risarcimento danni: € 778.969,46;
- spese per sponsorizzazioni: € 3.135.767,41;
- spese per campagne pubblicitarie: € 1.419.193,27;
- spese per pubblicità: € 4.560.388,31.

Cordiali saluti.

Il Direttore della Ripartizione Finanze
dott. Eros Magnago



Si trasmette, in allegato alla presente, la seguente documentazione:

- per il punto 1)
 - copia del conto finanziario (entrate e spese);
- per il punto 3)
 - copia della proposta di Piano di sviluppo e coordinamento territoriale elaborata dall'EURAC;
- per il punto 4)
 - Estratto delle deliberazioni approvate nel 2010 dalla Giunta provinciale concernenti piani di settore e direttive e atti di indirizzo di natura strategico/politica;
- per il punto 7)
 - copia della corrispondenza intercorsa tra la Provincia autonoma di Bolzano ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze relativa al patto di stabilità 2010;
 - copia della tabella riassuntiva del patto stabilità – consuntivo 2010;
 - copia della certificazione dell'avvenuto rispetto del patto di stabilità 2010;
- per il punto 10)
 - copia delle certificazioni dell'avvenuto rispetto dei patti di stabilità 2009 da parte della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Bolzano, dell'Istituto per l'edilizia sociale e della Libera Università di Bolzano;
- per il punto 17)
 - copia della deliberazione della Giunta provinciale n. 134/2010;
- per il punto 20)
 - copia dell'elenco dei prelevamenti dal fondo di riserva per spese obbligatorie disposti nell'anno 2010 - capitolo 27105.00;
 - copia dell'elenco dei prelevamenti dal fondo di riserva per spese impreviste disposti nell'anno 2010 - capitolo 27110.00;
- per il punto 23)
 - copia della deliberazione Giunta provinciale n. 2171/2010.